



## DELIBERAZIONE N. 5 DEL 6 MAGGIO 2020

Oggetto: Relazione attività svolta dal Corecom Marche nel 2019

Il 6 maggio 2020, alle ore 16.30, si è riunito in audioconferenza il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche (Corecom Marche).

Sono in collegamento telefonico il Presidente, Cesare Carnaroli, il Vicepresidente, Domenico Campogiani, ed il componente, Emanuele Maffei.

Assiste il dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia, Elisa Moroni, con funzioni di segretario.

### IL CORECOM MARCHE

VISTO l'articolo 55, comma 2, dello Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM.) e la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente deliberazione;

VISTO il parere di legittimità e di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'articolo 3 della stessa legge regionale n. 30/2016, dal dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia;

Con votazione all'unanimità, resa in forma palese;

### DELIBERA

di approvare la relazione sull'attività svolta dal Corecom Marche nel 2019, secondo quanto indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario  
(Elisa Moroni)

Il Presidente  
(Cesare Carnaroli)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 12, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM) ha stabilito che il Corecom, entro il 31 marzo di ogni anno, presenta alla Giunta e trasmette contestualmente al Consiglio regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo e dell'editoria, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie, sia per quella relativa alle funzioni delegate.

L'articolo 1 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) ha definito lo stesso Corecom come "organismo regionale di garanzia". L'articolo 4, comma 1, della medesima legge regionale n. 30/2016 ha previsto, poi, che ciascun organismo regionale di garanzia presenta all'Ufficio di presidenza del Consiglio - Assemblea legislativa, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

In relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed alle connesse disposizioni statali, il Corecom Marche, nella seduta del 6 maggio 2020, ha approvato la relazione sull'attività svolta nel 2019.

È stata predisposta, pertanto, la presente deliberazione.

Il responsabile del procedimento

(Elisa Moroni)

### PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALE DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole di legittimità e di regolarità tecnica della presente deliberazione.

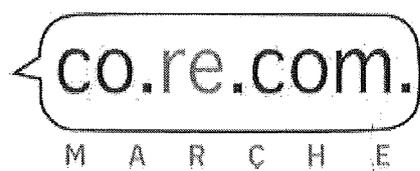
Il dirigente

(Elisa Moroni)

La presente deliberazione si compone di 21 pagine, di cui 19 pagine di allegati.

Il Segretario

(Elisa Moroni)



**Relazione sull'attività svolta dal Corecom Marche  
nel 2019**

## INDICE

### PREMESSA

### 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

### 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

### 3 LE ATTIVITÀ STRATEGICHE

### 4 LE FUNZIONI

#### 4.1 Le funzioni proprie

#### 4.2 Le funzioni delegate

### 5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1. La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

### 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e la garanzia dell'utenza

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

6.4 Il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

6.6 La vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

6.7 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori della comunicazione

### 7 LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

7.1 La diffusione delle attività e il nuovo logotipo

7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

7.3 La collaborazione con gli altri Corecom e il relativo Coordinamento nazionale

### 8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 9 LE RISORSE UMANE

### 10 LE RISORSE FINANZIARIE

### ALLEGATO

Riferimenti degli atti normativi e amministrativi citati nel testo

## PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge n. 249/1997 ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai comitati regionali radiotelevisivi.

L'articolo 55 dello Statuto regionale ha disposto che la stessa Regione, "per garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi resi nell'interesse generale, può istituire con legge organismi indipendenti, con sede presso il Consiglio - Assemblea legislativa regionale, stabilendo la loro composizione e le rispettive funzioni". Ha affidato, poi, alla Regione il compito di assicurare il funzionamento e l'indipendenza del Corecom.

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 8/2001 ha istituito il Corecom Marche. L'articolo 2, comma 1, ha disposto che tale organismo è composto da tre membri, tra i quali sono individuati un Presidente ed un Vicepresidente. L'articolo 10 ha indicato le funzioni del Corecom.

La legge regionale n. 30/2016 ha definito lo stesso Corecom come "organismo regionale di garanzia" ed ha stabilito norme concernenti la relativa gestione amministrativa e contabile. L'articolo 4, comma 1, ha previsto che ciascun organismo regionale di garanzia presenta all'Ufficio di presidenza del Consiglio -Assemblea legislativa, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo e, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

L'articolo 12 della legge regionale n. 8/2001 aveva in precedenza disposto che il Corecom, entro il 15 settembre di ogni anno, presenta alla Giunta e trasmette contestualmente al Consiglio regionale e all'AGCOM, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario e, entro il 31 marzo di ogni anno, "una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo e dell'editoria, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate". Aveva stabilito, inoltre, che la medesima relazione "è allegata al rendiconto annuale del Consiglio regionale".

In attuazione di tali disposizioni il Corecom, con deliberazione n. 14 del 15 ottobre 2018, ha approvato il programma di attività per il 2019 e, con deliberazione n. 5 del 6 maggio 2020, la presente relazione.

## 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

Con riferimento al 2019, la relazione descrive, secondo la consueta impostazione, le attività ordinarie e le attività strategiche che il Corecom ha svolto in tale anno.

Considerata la natura del Corecom, delineata dalla normativa, di "organo di consulenza e di gestione della Regione" e di "organo funzionale" dell'AGCOM, le medesime attività sono ricondotte ad una duplice tipologia: quella concernente le funzioni proprie e quella concernente le funzioni delegate dalla stessa AGCOM ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge n. 249/1997.

Per ciascuna tipologia di funzione sono descritte le principali attività svolte.

Anche per il 2019, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialiste in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

E' stato inserito, poi, in allegato alla relazione, l'elenco dei riferimenti completi degli atti normativi e amministrativi citati nel testo.

La relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale, all'indirizzo [www.corecom.marche.it](http://www.corecom.marche.it), per concorrere a garantirne un'ampia conoscibilità da parte della comunità regionale.

## 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Il Corecom è composto da Cesare Carnaroli, che presiede l'organismo; da Domenico Campogiani, che riveste la carica di Vicepresidente, e da Emanuele Maffei.

Nel corso del 2019 il Corecom ha effettuato 15 sedute. Rispetto a tali sedute è stata assicurata la costante partecipazione di tutti i componenti, con l'unica eccezione di due sedute, in ciascuna delle quali non è stato presente un membro del collegio.

Durante il 2019 il Corecom, oltre ad approfondire numerose questioni, ha adottato 24 deliberazioni.

Il testo integrale delle stesse deliberazioni è disponibile sul sito istituzionale.

## 3 LE ATTIVITÀ STRATEGICHE

Il 2019 è stato caratterizzato da novità significative, relative sia al contesto generale delle telecomunicazioni che al più specifico ambito di attività del Corecom.

Riguardo al contesto generale, sono stati avviati i complessi percorsi, da completare rispettivamente entro il 19 settembre 2020 ed entro il 21 dicembre 2020, per il recepimento della direttiva (UE) 12018/1808 in materia di fornitura di servizi di media audiovisivi e della direttiva (UE) 2018/1972, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche.

E' proseguita, inoltre, la delicata fase di transizione verso le tecnologie di quinta generazione (5G), che preoccupa alcune emittenti locali, in quanto determina un riassetto del sistema radiotelevisivo su piattaforma digitale terrestre. Al riguardo, in attuazione delle disposizioni della legge n. 205/2017, come modificata dalla legge n. 145/2018, l'AGCOM, con la delibera n. 39/2019 ha aggiornato il Piano nazionale delle frequenze.

Il 2019 avrebbe dovuto essere anche l'anno del rinnovo dei vertici dell'AGCOM, scaduti il 26 luglio. L'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 104/2019, convertito dalla legge n. 132/2019, però, ha disposto la proroga del Presidente e del Consiglio dell'AGCOM, con poteri limitati all'ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti, fino all'insediamento del nuovo Consiglio e comunque non oltre il 31 dicembre 2019. L'articolo 2 del decreto-legge n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8/2020, ha stabilito un'ulteriore proroga al 31 marzo 2020. L'articolo 117, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020 ha rinnovato la proroga "fino a non oltre i 60 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020".

Riguardo alle funzioni delegate, con deliberazione dell'AGCOM n. 353/2019, è stato sostituito il regolamento approvato con deliberazione n. 203/2018, che aveva ridefinito le procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche. Non sono state apportate, però, le conseguenti necessarie modifiche al regolamento applicativo per l'utilizzo della piattaforma "ConciliaWeb", approvato con deliberazione dell'AGCOM n. 339/2018.

La massima funzionalità della piattaforma, che ha dematerializzato la procedura e costituisce, dal 23 luglio 2018, strumento esclusivo per la presentazione delle istanze da parte degli utenti, non è ancora raggiunta.

Nonostante le recenti innovazioni introdotte, infatti, permangono alcuni problemi di funzionalità.

er

Tra i più rilevanti ambiti di impegno del 2019, una specifica attenzione è stata rivolta alla difficile situazione dell'informazione locale, la cui sopravvivenza è a rischio, tanto più in relazione alla progressiva riduzione delle risorse statali.

Una significativa attenzione è stata rivolta anche all'assetto delle infrastrutture di comunicazione, con approfondimenti concernenti la banda larga e ultra larga, per ridurre gli squilibri del digitale divide di cui soffrono alcune zone della Regione.

Un impegno significativo è stato garantito sul versante degli interventi di tutela dei giovani rispetto ai nuovi media e a quelli tradizionali, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo attraverso l'attivazione di uno specifico progetto.

## 4 LE FUNZIONI

### 4.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Corecom dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale durante le campagne elettorali e referendarie, nonché la vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle amministrazioni pubbliche nei medesimi periodi (legge n. 28/2000);
- la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti e i relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge n. 28/2000);
- la gestione dell'accesso alle trasmissioni della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (articolo 6 della legge n. 103/1975);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale n. 32/2018);
- l'espressione del parere sul programma degli interventi per il sostegno all'informazione e all'editoria locale e la verifica dell'utilizzo delle agevolazioni in esso previste (articolo 4 della legge regionale n. 51/1997);
- la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sull'utilizzazione dei relativi piani (legge regionale n. 8/2001);
- l'espressione del parere "sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni" e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (legge regionale n. 8/2001);
- la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (legge regionale n. 8/2001);
- la cura della tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile (legge regionale n. 8/2001);
- la cura di "ricerche e rilevazioni sull'assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato" (legge regionale n. 8/2001).

### 4.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell'attività espletata dal Corecom.

La relativa disciplina è contenuta in apposite convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale e dal Presidente del Corecom, in attuazione di accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L'ultimo accordo quadro è stato stipulato il 21 novembre 2017; la conseguente convenzione il 19 dicembre 2017. Tale convenzione, che ha durata triennale, è diventata operativa dal mese di gennaio 2018 e scadrà il 31 dicembre 2020.

La stessa convenzione delega al Corecom l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM e dalle istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;

- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, nonché in materia di installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, limitatamente ad alcune fattispecie concernenti l'accesso all'interno di edifici privati;
- definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Corecom nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

## 5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

### 5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

In materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie il Corecom:

- fornisce consulenza alle emittenti radiofoniche e televisive, ai soggetti politici e agli altri soggetti interessati;
- effettua il monitoraggio e il controllo delle trasmissioni delle stesse emittenti, nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Corecom inoltre, durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie il Corecom, invece, effettua il monitoraggio e il controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali e di quelle regionali della RAI con riguardo ai principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione.

Il 26 maggio 2019, in particolare, si è svolta l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali, nonché quella dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

L'elezione dei sindaci e dei consigli comunali ha interessato 153 Comuni marchigiani, di cui 7 con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Sono stati interessati 3 Comuni capoluogo di provincia (Ascoli Piceno, Pesaro e Urbino). Per quattro Comuni, poi, è stato necessario tornare a votare il 9 giugno 2019 per il turno di ballottaggio (Ascoli Piceno, Fano, Osimo e Recanati).

Con riferimento a tale elezione sono pervenute al Corecom diverse segnalazioni concernenti la presunta violazione del divieto di comunicazione istituzionale. In merito alle stesse segnalazioni è stata effettuata la relativa istruttoria e la conseguente proposta di provvedimento all'AGCOM.

Sono pervenute, inoltre, da parte delle emittenti locali, alcune richieste di chiarimenti sull'interpretazione delle normative in materia di par condicio. A tali richieste è stato fornito un tempestivo riscontro.

Il Corecom non è stato impegnato riguardo a referendum consultivi relativi all'istituzione di nuovi Comuni o alla modifica delle loro circoscrizioni e denominazioni.

### 5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

Le emittenti radiofoniche e televisive locali, durante le campagne elettorali e referendarie, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge n. 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Corecom, oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- fissa il numero complessivo dei MAG e la ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- effettua il sorteggio per determinare l'ordine di trasmissione dei MAG negli spazi offerti dalle emittenti;
- fornisce consulenza ai soggetti politici;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2019 anche rispetto ai MAG sono stati espletati i relativi adempimenti.

Riguardo all'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, sedici emittenti televisive ed una radiofonica, entro il termine del 16 aprile 2019, hanno espresso l'intendimento di trasmettere i MAG. Riguardo all'elezione dei sindaci e dei consigli comunali, diciassette emittenti televisive ed una radiofonica, sempre entro il termine del 16 aprile 2019, hanno espresso l'intendimento di trasmettere i MAG.

Il 16 maggio 2019 è stato effettuato, presso i locali del Corecom, il sorteggio relativo alla collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente.

Il Ministero dello Sviluppo economico, con decreto del 16 maggio 2019, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, ha fissato in 1.431.793,00 euro il rimborso dei MAG per il 2019 ed ha assegnato alla Regione Marche 36.654,00 euro, di cui 12.218,00 euro destinati alle emittenti radiofoniche e 24.436,00 euro alle emittenti televisive.

Il Corecom ha provveduto all'attività istruttoria diretta alla verifica della documentazione prodotta dalle emittenti locali a consuntivo dei messaggi trasmessi. Nella seduta del 3 dicembre 2019, considerato che l'importo di 12.218,00 euro risultava sufficiente a rimborsare le emittenti radiofoniche, mentre l'importo di 24.436,00 euro risultava insufficiente a rimborsare completamente le emittenti televisive, ha ritenuto necessario, per garantire quanto più possibile un'equa e corretta ripartizione dello stanziamento, adottare il criterio proporzionale per la ripartizione (deliberazione n. 18/2019).

### 5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta (articolo 6 della legge n. 103/1975).

Su questo versante il Corecom è subentrato ai comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

Secondo la vigente disciplina, il Corecom esamina le domande di accesso e decide sulla loro ammissibilità, approva i piani quadrimestrali dei programmi dell'accesso, che individuano, tra l'altro, i soggetti per i quali è prevista la collaborazione gratuita della sede regionale RAI nella realizzazione dei medesimi programmi.

In merito ai rapporti con la sede regionale RAI ed alla collaborazione gratuita per la realizzazione dei programmi, il Presidente del Corecom ha sottoscritto, il 14 novembre 2017, un protocollo d'intesa con il direttore della stessa sede regionale.

È stato costituito, inoltre, per un confronto relativo ai programmi dell'accesso, un Tavolo di lavoro, al quale partecipano i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, delle categorie produttive, nonché di altri soggetti interessati.

All'esito dell'articolato confronto che si è sviluppato nell'ambito del Tavolo di lavoro, sono ripartiti nelle Marche, dal mese di settembre 2018, dopo una fase di interruzione durata diversi anni, i programmi dell'accesso, che sono stati incentrati sul rilancio dei territori colpiti dalla crisi sismica iniziata nel 2016.

Per il primo quadrimestre del 2019 hanno presentato la domanda di accesso 13 soggetti, di cui uno solo nuovo rispetto al quadrimestre precedente. Dei soggetti che avevano presentato la domanda nel medesimo quadrimestre, 21 non l'hanno ripresentata. Il Corecom, nella seduta dell'11 gennaio 2019, dopo avere effettuato l'esame delle domande pervenute, ha approvato il piano dell'accesso per il primo quadrimestre (deliberazione n. 1/2019).

Rispetto al secondo quadrimestre del 2019, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con provvedimenti del 2 aprile 2019, ha disposto la sospensione dei programmi dell'accesso in relazione all'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e a quella dei sindaci e dei consigli comunali.

Per il terzo quadrimestre del 2019 hanno presentato la domanda di accesso solo 2 soggetti. A tali domande ne sono state aggiunte 2 pervenute fuori termine per il secondo quadrimestre, nonché le domande di altri 2 soggetti che, pur essendo stati inseriti in precedenza nel Piano, non avevano inviato in tempo utile la registrazione. Il Corecom, nella seduta del 3 settembre 2019, ha effettuato l'esame delle domande e approvato il piano dell'accesso per il terzo quadrimestre (deliberazione n. 12/2019).

Si è proseguito così il percorso avviato nel 2018, con l'obiettivo di assicurare adeguati spazi ai soggetti collettivi interessati. Tra tali soggetti continuano a prevalere le associazioni sindacali e di categoria.

#### 5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

La legge regionale n. 32/2018 ha attribuito al Corecom significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Corecom, in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie".

La stessa legge regionale ha stabilito che l'esercizio di tali funzioni da parte del Corecom deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio - Assemblea legislativa, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6). Ha disposto, inoltre, che il primo piano "è adottato per gli anni 2019/2020 ed ha carattere sperimentale". Ha individuato, infine, il Presidente del Corecom come componente dello specifico Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5).

Nel 2019, però, tale piano non è stato approvato, nè il Corecom è stato sentito sui relativi indirizzi.

Nelle more dell'adozione del medesimo piano, il Corecom ha proseguito la riflessione in merito agli interventi da realizzare. L'attenzione è stata rivolta, tra l'altro, ad assicurare un quadro organico e integrato con gli interventi correlati alle funzioni delegate dall'AGCOM nell'ambito, strettamente connesso, anche se non coincidente, della tutela e garanzia dell'utenza e della vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, da effettuare con particolare riferimento ai minori.

Il Corecom, in particolare, ha deciso di realizzare, in collaborazione con le Università marchigiane, il progetto denominato "Liberi in rete". Tale progetto è diretto ad assicurare un approfondimento in merito ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel territorio regionale, con particolare riferimento ai fattori di rischio e di protezione, anche mediante il coinvolgimento degli alunni degli istituti di istruzione inferiore e superiore. Nella versione iniziale il progetto prevedeva l'assegnazione a ciascuna Università aderente di euro 2.500,00, da destinare a borse di studio per studenti. Considerato il fatto che l'Università di Camerino non ha trasmesso la proposta di intervento, l'importo spettante a tale Università è stato ripartito tra le altre tre (deliberazioni n. 10/2019 e 22/2019).

#### 5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative editoriali sviluppate a livello regionale attraverso la concessione dei contributi a soggetti, operanti nel medesimo ambito, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale, per specifiche iniziative, nonché per

investimenti destinati all'innovazione e all'installazione degli impianti (legge regionale n. 51/1997). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Corecom spetta l'espressione del parere sul medesimo programma e sui criteri per la concessione dei contributi. Nel 2019, come avvenuto negli ultimi anni, tale programma non è stato predisposto.

Il Corecom, pertanto, ha inviato una specifica richiesta di informazioni alla Giunta regionale per conoscere l'ammontare delle risorse stanziare negli ultimi tre anni per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale n. 51/1997. In relazione al fatto che non è stata fornita risposta, la richiesta è stata rinnovata ma il riscontro non è pervenuto.

L'articolo 10 della legge regionale n. 41/2019 ha stabilito, poi, che la somma di 30.000,00 euro, compresa nell'autorizzazione di spesa per l'anno 2020 della legge regionale n. 51/1997 "iscritta nella Missione 01, Programma 01, è finalizzata alla concessione di contributi agli organi di informazione che hanno la loro sede legale nell'area dell'epicentro del cratere quale sostegno alla ripresa della normale attività sociale, economica e culturale nelle area del cratere".

Il 24 aprile 2019 è stata convocata, inoltre, anche a seguito della richiesta di un'associazione, una riunione, alla quale hanno partecipato tutti i soggetti interessati, per un approfondimento sulla difficile situazione dell'emittenza televisiva e radiofonica locale e della stampa. In tale riunione sono stati evidenziati i tagli ai finanziamenti statali e i problemi concernenti il passaggio alle reti di quinta generazione, nonché il mutamento dell'asse della comunicazione, sempre più spostata su internet. In relazione a quanto emerso, il Corecom ha avviato un confronto finalizzato ad individuare proposte per la soluzione delle criticità.

## 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

### 6.1 La tutela e la garanzia dell'utenza

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, da realizzare attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Al riguardo l'attività è stata rivolta prevalentemente alle tematiche relative alla prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

### 6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, all'emittente radiofonica, ovvero alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali (articolo 32 quinquies, comma 2, del decreto legislativo n. 177/2005).

Il Corecom è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Corecom invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.

L'emittente, invece, può rivolgersi al Corecom se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.

L'attività svolta dal Corecom in tale ambito è stata molto limitata. Non ci sono state, infatti, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

### 6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.

er

Al Corecom è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi, nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

Tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Nel corso del 2019 non sono state rilevate violazioni della normativa.

#### 6.4 Il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti

Le attività concernenti il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Corecom.

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante incremento, sia per la rilevanza che progressivamente hanno assunto le comunicazioni, che per le difficoltà crescenti degli operatori della comunicazione.

Con l'istanza di conciliazione gli utenti e gli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro si rivolgono al Corecom, al fine di trovare una soluzione soddisfacente per entrambi. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di ricorrere alla giustizia ordinaria ed il verbale di conciliazione ha valore esecutivo.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi.

Il responsabile del procedimento, se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per l'udienza di discussione, nel corso della quale può essere esperito il tentativo di conciliazione. Se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Corecom.

La medesima decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Corecom nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre. La decisione può essere rimessa al Comitato in caso di controversie di modesta entità, ma di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche, connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori, nonché di informazione agli utenti.

Il Corecom effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione, nonché di provvedimento temporaneo, sono presentate e gestite attraverso la piattaforma ConciliaWeb e disciplinate dal nuovo regolamento concernente le procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, approvato con deliberazione n. 203/2018.

Tale regolamento è stato oggetto nel 2019 di alcune modifiche, che hanno solo in parte superato le criticità. Rimane aperta, tra l'altro, la questione della minaccia di sospensione da parte dell'operatore.

Il numero delle istanze di conciliazione presentate nel corso dell'anno ammonta a 3.599; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 369; quello delle istanze di definizione a 389.

Il numero delle istanze di conciliazione, in particolare, è cresciuto molto nel 2019 rispetto al 2018. Significativo risulta anche l'incremento dei provvedimenti temporanei. Più stabile è il trend delle istanze di definizione.

In merito al valore dei crediti riconosciuti nel 2019 agli utenti sotto forma di rimborsi di somme non dovute o di indirizzi per i disservizi, va rilevato che la piattaforma ConciliaWeb non consente l'estrazione di tali dati. Al riguardo è stata effettuata una specifica richiesta all'AGCOM.

## INCREMENTO DELLE ISTANZE PERVENUTE NEL 2019 RISPETTO A QUELLE PERVENUTE NEL 2018

### Istanze di conciliazione

Totale 2019	Totale 2018	Incremento	Percentuale della variazione
3.599	2760	+ 839	+ 30,4

### Istanze di definizione

Totale 2019	Totale 2018	Incremento	Percentuale della variazione
389	382	+ 7	+1,8

### Istanze di provvedimento temporaneo

Totale 2019	Totale 2018	Incremento	Percentuale della variazione
369	343	+ 26	+ 7,6

Delle 3.599 istanze di conciliazione 1.023 sono relative alla conciliazione semplificata e 2.576 alla conciliazione in udienza. I procedimenti conclusi con accordo sono 2.082, quelli conclusi con mancato accordo 486. I procedimenti archiviati per rinuncia dell'utente ammontano a 257.

Rispetto alle 389 istanze di definizione, i procedimenti conclusi con accordo sono 167. Nessun procedimento si è concluso con mancato accordo. I procedimenti archiviati per rinuncia dell'utente ammontano a 49.

Riguardo ai provvedimenti temporanei, a fronte di 369 istanze, ne sono state evase 368. In 113 casi è stato emesso il provvedimento temporaneo. In 170 casi è stata disposta l'archiviazione. Tale archiviazione è perlopiù riconducibile al fatto che, a seguito dell'intervento del Corecom, l'operatore riattiva la linea prima dell'adozione del provvedimento temporaneo.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o il cattivo funzionamento della linea.

Al di là delle criticità emerse è proseguito lo sforzo organizzativo per assicurare una più ampia e qualificata attività di assistenza all'utenza. Nel 2019 sono stati potenziati, tra l'altro, il numero degli addetti e l'orario di apertura dei servizi. Il grado di soddisfazione dell'utenza, pertanto, è risultato elevato.

### 6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva è effettuata mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, e va assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori;
- alla pubblicità e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici;
- al pluralismo politico-istituzionale.

Il Corecom svolge al riguardo attività di acquisizione delle registrazioni, di analisi e valutazione dell'emesso. Si occupa, altresì, del procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi media audiovisivi e attraverso il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, e si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio, oppure di archiviazione.

Nel caso delle Marche, il Corecom effettua direttamente, salvo problemi di funzionalità delle attrezzature, la registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre, ventiquattro ore su ventiquattro.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie, in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane.

La rilevazione e l'analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti locali costituenti il campione annuale è, invece, oggetto di esternalizzazione.

Rimangono gestite internamente le fasi successive a tale rilevazione e analisi, fino alla proposta di sanzione, da effettuare all'AGCOM, e alla chiusura del procedimento.

La scelta delle emittenti da sottoporre a monitoraggio d'ufficio è effettuata annualmente mediante sorteggio.

Nel 2019 sono stati completati i procedimenti concernenti il monitoraggio d'ufficio del 2018, a seguito della rilevazione e dell'analisi dei dati effettuata alla ISIMM ricerche Srl.

Sono stati espletati, poi, i procedimenti concernenti il monitoraggio d'ufficio del 2019, sempre a seguito della rilevazione e dell'analisi dei dati effettuata alla ISIMM ricerche Srl.

Tali monitoraggio hanno avuto ad oggetto le macro aree della pubblicità, degli obblighi di programmazione, della garanzia dell'utenza e della tutela dei minori, nonché del pluralismo politico - istituzionale.

Nel corso del 2019, infine, è pervenuta al Corecom una segnalazione sul mancato rispetto, da parte di una emittente televisiva locale, delle disposizioni sulla pubblicità.

#### 6.6 La vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

In caso di acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa per fini di comunicazione istituzionale, le amministrazioni e gli enti pubblici sono obbligati a destinare almeno il quindici per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale e per almeno il cinquanta per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Le Regioni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, possono prevedere quote diverse (articolo 41 del decreto legislativo n. 177/2005).

Il Corecom vigila sul rispetto di tali disposizioni.

Nel corso del 2019 il Corecom ha richiesto alla Giunta regionale l'ammontare delle risorse impegnate complessivamente per la comunicazione istituzionale, con specifica indicazione della quota a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica e della quota a favore dei giornali quotidiani e periodici. In relazione al fatto che non è stata fornita risposta, la richiesta è stata rinnovata ma il riscontro non è pervenuto.

Nel 2019 non sono emerse violazioni degli obblighi previsti dalla normativa.

#### 6.7 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori della comunicazione

Al Corecom è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del registro degli operatori della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.

Sono tenuti all'iscrizione al del ROC:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- l) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese, nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;

- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2019 sono state presentate 25 domande di iscrizione al ROC, di cui una dichiarata improcedibile e 24 accolte. Rispetto al 2018, quindi, c'è stata solo una domanda in meno.

Delle 24 iscrizioni, 3 riguardano i fornitori di servizi di media audiovisivi, 2 le imprese di produzione di programmi radiotelevisivi, 4 gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste, 3 le imprese di servizi di comunicazione elettronica, 1 i concessionari di pubblicità ed 11 i call center.

Le cancellazioni sono state 15, come quelle dell'anno precedente. Di tali cancellazioni, 7 sono state disposte d'ufficio, a seguito delle verifiche effettuate ed 8 su domanda.

Delle 15 cancellazioni, 2 riguardano i fornitori di servizi di radiodiffusione, 1 le imprese di produzione dei programmi radiotelevisivi, 5 gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste, 3 le imprese di servizi di comunicazione elettronica e 4 i call center.

## 7. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

### 7.1 La diffusione delle attività e il nuovo logotipo

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Corecom. Nel 2019, in particolare, è stato introdotto il nuovo logotipo del Corecom scelto attraverso il concorso, espletato nel 2018, e rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della Regione.

E' proseguita, inoltre, l'attività di aggiornamento del sito istituzionale del Corecom, oggetto di alcune modifiche che hanno mantenuto l'articolazione in sezioni, in modo da fornire informazioni mirate e facilmente consultabili per ciascun servizio.

Anche nel 2019 è stata curata e messa in rete mediante l'impiego della specifica professionalità della giornalista assegnata al Corecom, la rassegna stampa settimanale, contenente le principali notizie riguardanti le materie di competenza dello stesso Corecom.

E' stata assicurata, infine, la comunicazione mediante i canali social come Facebook.

### 7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2019 il Corecom ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

### 7.3 La collaborazione con gli altri Corecom e il relativo Coordinamento nazionale

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Corecom.

Nel 2019 non è stata replicata, invece, l'iniziativa realizzata nel 2018 a seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con i Corecom delle regioni Umbria, Abruzzo e Lazio, colpite insieme alle Marche dagli eventi sismici, e finalizzato alla produzione di spot promozionali focalizzati sulle aree tematiche dei "legami sociali e dell'economia" e della "cultura e del turismo". A tale iniziativa, infatti, avevano partecipato 2 soli soggetti.

Il Corecom ha assicurato, inoltre, la partecipazione ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni. Si è consolidato, poi, anche attraverso la partecipazione alle relative riunioni, il rapporto con il Coordinamento nazionale dei Corecom, per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, nonché per il lo scambio di buone pratiche. Nel settembre 2019, peraltro, l'attività di tale Coordinamento ha subito una battuta d'arresto a seguito della decadenza dalle funzioni del Presidente.

Di particolare rilevanza, infine, è risultata la partecipazione alla sessione di lavoro che si è tenuta il 28 e 29 ottobre 2019 presso la sede dell'AGCOM a Napoli.

## 8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dal mese di febbraio 2018 la struttura organizzativa di supporto al Corecom è stata nuovamente unificata, dopo una fase di separazione gestionale, con quella degli altri due organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio - Assemblea legislativa: l'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale e la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio, infatti, ha istituito il Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" e, nell'ambito dello stesso Servizio, la Posizione dirigenziale di funzione "Corecom" (deliberazione n. 619/2018). Il relativo incarico è stato conferito ad interim alla dirigente del Servizio.

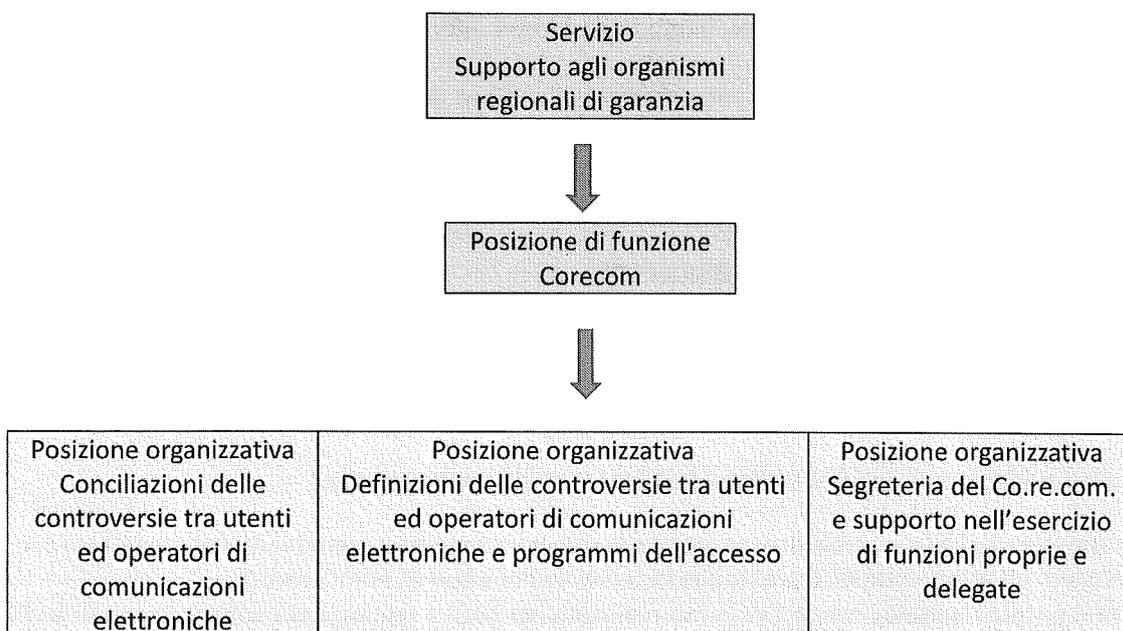
Al medesimo Servizio sono state, però, assegnate anche altre funzioni e, in particolare, quelle concernenti la gestione del Centro di documentazione e biblioteca del Consiglio; l'accesso civico; il supporto all'Associazione Università per la pace e all'Associazione dei Consiglieri cessati dal mandato.

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 21/2019 e della legge regionale n. 29/2019, poi, sono stati posti a carico del personale del Servizio gli adempimenti concernenti rispettivamente l'istituzione del Parlamento degli studenti e la valorizzazione dei dialetti marchigiani.

Il Segretario generale, inoltre, ha individuato, nell'ambito del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" tre posizioni organizzative:

- la Posizione organizzativa "Conciliazioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche";
- la Posizione organizzativa "Definizioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche e programmi dell'accesso";
- la Posizione organizzativa "Segreteria del Co.re.com. e supporto nell'esercizio di funzioni proprie e delegate" (decreti n. 69/2019 e 70/2019).

### Organigramma della struttura



## 9 LE RISORSE UMANE

Dopo la riduzione di 2 unità nel 2018 (una di categoria D1 e una di categoria D3), nel corso del 2019 c'è stata un'ulteriore riduzione per il pensionamento di 2 dipendenti di categoria C.

Le unità di personale assegnate al Corecom, quindi, sono scese a 10, di cui 2 di categoria B1, 2 di categoria B3, 2 di categoria C, 1 di categoria D1, 2 di categoria D3 ed 1 con incarico di giornalista.

Le richieste di assegnazione di nuove unità di personale hanno avuto un esito negativo.

Alla riduzione di personale si è affiancato un incremento dei carichi di lavoro. E' continuato a crescere, infatti, il numero delle istanze di conciliazione e di provvedimento temporaneo. Continua, poi, la gestione dei programmi dell'accesso riavviati nel 2018. Sono state, infine, affidate al Corecom nuove funzioni, come quelle in materia di

bullismo, cyberbullismo, sexting e cyberpedofilia.

Al di là del recupero di efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse, è rimasta invariata l'esigenza di un potenziamento della struttura. Sarà necessaria, in particolare, l'assegnazione di 3 unità di categoria D, di cui 2 da destinare alle funzioni di conciliatore, e l'altra ad attività trasversali, come gli adempimenti in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali. Alle 2 unità che mancavano già se ne aggiunge, infatti, un'altra in considerazione di un pensionamento nel corso del 2020.

Per la natura altamente specialistica delle attività, caratterizzate anche da una rapida evoluzione, e per evitare forme di precariato, rimane escluso il ricorso a personale esterno

Non si è ritenuto opportuno, inoltre, ricorrere, come hanno fatto altre Regioni, ad esternalizzazioni, neppure in via transitoria, tanto più in riferimento all'esercizio di funzioni delegate.

## 9. LE RISORSE FINANZIARIE

Oltre ad aver gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2019, il Corecom ha stabilito i criteri per il riparto dello stanziamento di 36.654,00 euro assegnato dal Ministero per lo Sviluppo economico, con decreto del 16 maggio 2019, per il rimborso dei MAG relativi alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e dei sindaci e dei consigli comunali del 26 maggio 2019.

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE  
(Valori in euro)

### ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	76.450,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate	115.695,92
Totale	192.145,92

### SPESE

#### A) FUNZIONI PROPRIE

Denominazione dei capitoli	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
Indennità di funzione ai componenti del Comitato	19.200,00	19.200,00	19.200,00
Rimborso spese ai componenti del Comitato per la partecipazione alle sedute	4.000,00	1.630,84	1.539,44
Rimborso delle spese al Presidente per l'esercizio dell'incarico	2.250,00	474,67	435,80
Rimborso delle spese per missioni dei componenti	2.500,00	384,10	384,10
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del Comitato	4.000,00	1.433,91	1.422,84
Organizzazione dei convegni	5.500,00	-	-
Promozione e divulgazione attività del Corecom	-	-	-
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	-	-	-
Manifesti, inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	3.000,00	-	-
Spese per concorsi e premi istituiti dal Comitato	15.000,00	-	-
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie	4.000,00	-	-
Progetti speciali del Corecom	17.000,00	9.999,00	9.999,00
Progetto TV di comunità	-	-	-
TOTALE	76.450,00	33.122,52	22.982,18

## B) FUNZIONI DELEGATE

Denominazione dei capitoli	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti
Organizzazione dei convegni	5.000,00	-	-
Licenze software	1.500,00	-	-
Promozione e divulgazione attività del Corecom	2.000,00	-	-
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	-	-	-
Manifesti, inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	1.500,00	-	-
Spese per concorsi e premi istituiti dal Comitato	1.500,00	-	-
Acquisto spazi informativi di comunicazione scritta a pagamento	3.000,00	-	-
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	1.500,00	-	-
Servizi di rilevazione e controllo sui media	12.000,00	9.999,00	9.999,00
Aggiornamento e qualificazione del personale sulle funzioni delegate	5.000,00	-	-
Rimborso spese per missioni del personale relativi ai tavoli di conciliazione sulle territorio	7.000,00	-	-
Manutenzione del software in dotazione al Corecom	2.000,00	-	-
Progetto di educazione ai media	29.411,00	-	-
Convenzioni con le Università per la realizzazione di progetti del Corecom sulle funzioni delegate	20.000,00	-	-
Trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	8.000,00	-	-
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	1.904,00	-	-
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	680,00	-	-
Diritti di affissione per convegni organizzati dal Corecom per le funzioni delegate	500,00	-	-
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Corecom	0,92	-	-
<b>Totale</b>	<b>102.495,92</b>	<b>9.999,00</b>	<b>9.999,00</b>

## BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Denominazione dei capitoli	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
Acquisto hardware, server	4.000,00	-	-
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative alle funzioni delegate	200,00	-	-
Postazioni di lavoro per uffici	4.000,00	-	-
Acquisti altro hardware	5.000,00	158,60	158,60
Totale	13.200,00	158,60	158,60

## ALLEGATO A

Riferimenti degli atti normativi e amministrativi citati nel testo

### a) Normativa europea

Direttiva 11 dicembre 2002/2002/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche

Direttiva 14 dicembre 2002/2002/UE del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato

### b) Normativa statale

Legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"

Legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"

Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"

Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", convertito dalla legge 18 novembre 2019, n. 132

Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

### c) Atti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Regolamento per l'accesso al servizio radiotelevisivo approvato il 30 gennaio 2001

Provvedimento 2 aprile 2019 "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, fissata per il 26 maggio 2019"

Provvedimento 2 aprile 2019 "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, del 26 maggio 2019"

### d) Normativa regionale

Legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 "Statuto della Regione Marche"

Legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 "Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale"

Legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)"

Legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 "Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia"

Legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 "Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia"

Legge regionale 8 luglio 2019, n. 21 "Istituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche"

Legge regionale 18 settembre 2019, n. 29 "Valorizzazione dei dialetti marchigiani"

e) Delibere dell'AGCOM

- n. 203 del 24 aprile 2018 "Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche"
- n. 339 del 12 luglio 2018 "Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite piattaforma ConciliaWeb, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom"
- n. 353 del 18 luglio 2019 "Modifica del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche"
- n. 39 del 7 febbraio 2019 "Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF)"

f) Deliberazioni del Corecom

- n. 10 del 5 luglio 2017 "Approvazione Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico"
- n. 2 del 31 gennaio 2018 "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico. Modifica della deliberazione del Corecom Marche n. 10 del 5 luglio 2017"
- n. 1 del 11 gennaio 2019 "Piano dei programmi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico per il primo quadrimestre 2019"
- n. 10 del 3 settembre 2019 "Realizzazione del progetto 'Liberi in rete' per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo"
- n. 12 del 3 settembre 2019 "Piano dei programmi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico per il terzo quadrimestre 2019"
- n. 18 del 3 dicembre 2019 "Determinazione dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiofoniche e televisive locali per i messaggi politici autogestiti a titolo gratuito trasmessi in occasione delle campagne elettorali per le elezioni europee ed amministrative 2019"
- n. 22 "Assegnazione delle risorse relative al progetto 'Liberi in rete' per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo"

g) Deliberazioni dell'Ufficio di presidenza

- n. 619 del 23 gennaio 2018 "Riadozione dell'atto di organizzazione degli uffici del Consiglio - Assemblea legislativa regionale"

h) Accordi e convenzioni

- "Accordo quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome", sottoscritto il 21 novembre 2017
- "Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Marche", sottoscritta il 19 dicembre 2017

i) Decreti del Segretario generale

- n. 69 del 20 settembre 2019 "Istituzione delle Posizioni organizzative nell'ambito delle strutture dell'Assemblea legislativa regionale all'esito delle modifiche relative al numero e alle attribuzioni delle posizioni di lavoro"
- n. 70 del 24 settembre 2019 "Istituzione delle Posizioni organizzative nell'ambito delle strutture dell'Assemblea legislativa regionale all'esito delle modifiche relative al numero e alle attribuzioni delle posizioni di lavoro. Errata corrige"